

LA LEGGE FINANZIARIA SI BLOCCA CON LA LOTTA

Disoccupati, lavoratori, cassintegrati, precari, pensionati, studenti sono il maggiore bersaglio della legge finanziaria, presentata dai mass-media come tentativo di risanamento del deficit pubblico, ma che altro non è se non un ulteriore approfondimento del processo di ristrutturazione che colpisce gli strati sociali a reddito debole.

Questa è la premessa necessaria da cui siamo partiti con le iniziative di lotta di questi giorni: assemblee, volantaggi, cortei, blocchi volanti.....nella zona universitaria e negli studentati.

La logica di Craxi-Falcucci per quel che riguarda l'istruzione è quella di ritornare alla scuola d'élite, una scuola su cui i padroni abbiano il controllo più totale.

L'aumento delle tasse all'università e alle scuole superiori vuole accelerare il già iniziato processo di espulsione dei settori proletari dalle scuole.

Consapevoli di questo e della necessità che l'offensiva reazionaria insita nella finanziaria si abbatte sull'interessa del corpo sociale proletario, abbiamo cercato di dare, partendo dalla realtà specifica dell'università, il nostro autonomo contributo alla costruzione di un movimento di lotta generale contro la finanziaria.

Per questo abbiamo partecipato ai blocchi sul ponte di Stalingrado e al corteo all'interno dei padiglioni insieme ai precari e ai lavoratori della Fiera sabato scorso.

Per questo martedì abbiamo partecipato insieme ad altri lavoratori alla manifestazione sindacale, siamo entrati nel palazzo dello sport, nonostante i tentativi di impedirci fisicamente l'accesso da parte del servizio d'ordine; per questo abbiamo fischiato Lama, simbolo di un sindacato che vuole solo modificare la finanziaria, che apre una trattativa con la Confindustria già proponendo in partenza la semestralizzazione della scala mobile e l'ulteriore differenziazione tra i salari dei lavoratori (la famigerata riforma del salario).

La nostra non può essere la logica di chi si fa partecipe subordinato ai processi di ristrutturazione sociale contro i proletari.

Con la proposta politica di respingere tutti gli aumenti, a partire da quelli dell'università e della scuola, intendiamo contribuire alla costruzione di un movimento di tutti i settori proletari, che dai vari posti di lavoro, dalle scuole, dall'università, dai quartieri, costruisca un proprio percorso di lotta indipendente dalle istituzioni, per respingere in blocco la legge finanziaria.

COSTRUIAMO UN FRONTE AMPIO DI LOTTA CONTRO LA FINANZIARIA
CONTRO L'UNIVERSITA' DI E'LITE

MARTEDI' ORE 21 IN P.ZZA VERDI

15/10 FESTA (mostre, musica dibattito)

GIOVEDI' ORE 21 AULA 5 DI ECONOMIA E COMMERCIO

17/10 A S S E M B L E A C I T T A D I N A